

Truffe agli anziani, i consigli del dirigente delle Volanti

Non si arresta , in provincia di Siracusa, il fenomeno delle truffe, specialmente ai danni degli anziani. La piu' "gettonata" rimane quella "dello specchietto", di cui lo scorso fine settimana e' rimasta vittima, davanti al cimitero comunale di Siracusa, una donna di 75 anni. Il metodo e' sempre lo stesso. Qualcuno colpisce l'auto a bordo della quale si sta viaggiando e subito dopo parte la messa in scena. Si convince il malcapitato di essersi reso responsabile di un lieve incidente, che avrebbe causato la rottura dello specchietto retrovisore laterale di un'altra auto. Niente di piu' falso, ma rimangono numerose le persone che si lasciano raggirare e accettano di risarcire, in loco, i sedicenti automobilisti danneggiati. Questa, come le truffe "a domicilio" sono ben note alla Polizia. Non e' un caso se da parecchi mesi gli uomini delle Volanti, guidati dal vice questore, Francesco Bandiera, tentano di mettere in guardia le possibili vittime di questo tipo di reato. Il progetto si chiama "Non lasciateli inTRUFolare", gioco di parole che rende chiaro l'intento della questura. In diversi centri anziani del territorio, la Polizia ha tenuto incontri specifici. Alcuni giorni fa', invece, il dirigente delle Volanti ha tenuto, nella sede di Confcooperative Siracusa, un corso rivolto agli operatori delle cooperative sociali, che si occupano di assistenza agli anziani. "Spesso si fa leva sulla buona fede di anziani. ma anche giovani - spiega Bandiera - Queste truffe sono messe a segno da professionisti, che approfittano dell'isolamento della vittima e giocano sull'aspetto psicologico, facendola sentire in forte imbarazzo e perfino in colpa". Il consiglio e' solo uno: allertare subito i numeri di emergenza o, se ci si trova in casa, chiedere il supporto di un vicino di casa,

senza lasciarsi prendere dal panico e soprattutto senza fornire troppi dati a chi, presentandosi in casa nostra, pretende di conoscere numeri di contratti o altri dati sensibili. E' probabile che li useranno per rubarci del denaro, anche nei giorni seguenti. Intanto, a garanzia di chi teme che qualche truffatore abbia scelto il cimitero come luogo in cui inscenare la truffa dello specchietto, la polizia incrementerà i controlli nella zona, soprattutto nei giorni a ridosso della commemorazione dei defunti.

Bonifiche, incontro con Marino

E' fissato per venerdì. Al tavolo, convocato dall'assessore regionale Nicolò Marino, si discuterà delle bonifiche. In prefettura i confronteranno con i rappresentanti della Regione, i sindaci dei comuni della zona industriale, i sindacati, la deputazione nazionale e regionale, oltre al prefetto, Armando Gradone. Soddisfazione viene espressa dalla parlamentare del Pd, Sofia Amoddio, che nelle scorse settimane aveva lanciato, insieme alla deputata dell'Ars, Marika Cirone Di Marco, un allarme circa il rischio di perdita di 50 milioni di euro destinati alle bonifiche del Sin, sito di interesse nazionale, di Priolo e Augusta. In quell'occasione, le esponenti democratiche, avevano chiesto un incontro urgente in prefettura. "Le tematiche inerenti le bonifiche sono numerose - commenta Amoddio - ma ritengo sia giunto il momento di fare chiarezza e di avviare finalmente un percorso che conduca alla soluzione di questa annosa vicenda"

Manutenzione scuole, presentati tre progetti

Tre progetti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di altrettante scuole. Li ha presentati il Comune di Siracusa nell'ambito di un bando della Regione per l'Edilizia scolastica siciliana. Gli interventi rientrano nella programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, secondo una delibera Cipe dello scorso anno. L'amministrazione comunale ha consegnato oggi, termine ultimo stabilito dal bando, i progetti di riqualificazione. Si tratta della manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dell'Istituto comprensivo Mazzini di via Madre Teresa di Calcutta, per 686 mila 706 euro, con cui sostituire gli infissi, "fatiscenti e pericolosi per gli alunni". L'altra proposta del Comune riguarda la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, la messa in sicurezza e il risparmio energetico del settimo istituto comprensivo "Costanzo", di viale Santa Panagia, con un progetto di 882 mila 400 euro. Infine, il progetto di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della "Scuola elementare Mazzini" di via dei Mergulensi e per interventi finalizzati al miglioramento del risparmio energetico. In questo caso, l'importo richiesto alla Regione ammonta a 731 mila 561 euro. "Si tratta di istituti – spiega l'assessore all'Edilizia scolastica, Alessio Lo Giudice – alle prese con problematiche diverse ma tutte rientranti nel triste fenomeno della dispersione scolastica. Dovevamo fare delle scelte e abbiamo puntato su progetti riguardanti ambiti territoriali che in questo momento presentano maggiori segnali di criticità". Nei giorni scorsi, l'assessore Lo Giudice era stato destinatario di forti critiche da parte del deputato

regionale Vincenzo Vinciullo del "Pdl", che accusava l'amministrazione comunale di disattenzione verso l'edilizia scolastica e di avere già perso una prima opportunità di finanziamenti, previsti da un precedente bando.

(Foto: Istituto Comprensivo "Costanzo")

Tares, "si eviti un salasso da 12 milioni"

"Evitare ai cittadini siracusani un salasso di più di 12 milioni di euro, legato alla Tares, usando la norma approvata dalla Camera e in fase di esame da parte del Senato". La sollecitazione è partita questa mattina dai consiglieri comunali di minoranza, Salvo Sorbello e Salvatore Castagnino, durante l'esame del nuovo regolamento della tassa sui rifiuti. Per le famiglie siracusane si prospetterebbe un aggravio di 12 milioni di euro rispetto a quanto pagavano con la vecchia Tarsu. Si passerebbe da 22 a 34 milioni. "Speriamo – commentano Castagnino e Sorbello – che quando il sindaco Garozzo, con il manifesto pubblico del 21 agosto, affermava che il pagamento di questo nuovo tributo è stato imposto dallo Stato e, quindi, non dipende dalla volontà dell'amministrazione, sensibile alle difficoltà economiche in cui versano tutti i cittadini, fosse sincero. Ha ora la possibilità di impedire che la situazione economica della città subisca un durissimo colpo".

Studenti sordi, niente assistenza alla comunicazione

Ad oltre un mese dall'inizio dell'anno scolastico, la Provincia regionale non ha ancora avviato il servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni non udenti. Motivo di rammarico per il presidente provinciale dell'Ente nazionale sordi, Salvatore Risuglia, che questa mattina è stato ricevuto dal commissario straordinario della Provincia, Alessandro Giacchetti. Risuglia, accompagnato dall'interprete Rossella Bongiovanni, ha puntualizzato che gli studenti si trovano in grosse difficoltà per la mancata traduzione simultanea. La Provincia non avrebbe, al momento, i fondi necessari per mantenere il servizio, ma sarebbe stato avviato un dialogo in proposito con la Regione, da cui si attende adesso un gesto di attenzione. L'ente sordi chiede anche il servizio "ponte-telefonico", con l'impiego di un operatore che svolga proprio funzioni di "ponte" durante la comunicazione. Proposto, inoltre, il progetto "Siracusa-Noto", in cui un interprete, insieme alla guida, possa accompagnare nelle visite dei musei. Giacchetti avrebbe dato la propria disponibilità ad individuare, "compatibilmente con le risorse disponibili", soluzioni ai problemi evidenziati.

Inquinamento: "Attenzione dalla Regione"

Una serie di incontri, in tutti i comuni della zona industriale, per preparare la manifestazione del 15 Novembre prossimo. Il primo step, oggi, con una conferenza a Priolo, ma

successivamente toccherà anche a Siracusa, Melilli, Augusta, dove è in programma una manifestazione di protesta fissata per il 26 ottobre prossimo. La richiesta è sempre la stessa: le aziende del polo petrolchimico devono rispettare il protocollo sottoscritto nel 2005, perché ai cittadini va garantito il diritto alla salute e perché l'inquinamento atmosferico e delle falde acquifere va contenuto con tutti i mezzi possibili. Le violazioni dell'accordo di 8 anni fa sarebbero parecchie, ma l'intenzione espressa dalle amministrazioni comunali della zona industriale e dai sindacati sarebbe quella di tenere alta l'attenzione sul fenomeno e di non "fare più sconti a nessuno". I primi cittadini, Antonello Rizza, Giancalo Garozzo e Pippo Cannata avrebbero chiesto un incontro urgente con l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Mariella Lo Bello. Un confronto con i rappresentanti del territorio che possa servire come punto di ripartenza di un percorso che, a questo punto, non dovrebbe più arrestarsi.

Dramma Antico, il sindaco diffida il ministero

Chi alla guida dell'Inda? A chi l'onore e l'onore di presiedere alle decisioni che sovrintendono al prossimo ciclo di rappresentazioni classiche (che coincide con il centenario dell'Istituto del Dramma Antico, ndr)? Le risposte possono essere diverse, almeno due. Dipende dalla prospettiva da cui si guarda la vicenda.

Se si tengono in considerazione le ultime disposizioni ministeriali, almeno fino a dicembre l'Inda è commissariata. Quindi tocca al Commissario Straordinario guidare la macchina organizzativa. E lui è Alessandro Giacchetti, nominato ad aprile dal ministro Ornaghi e scelto perché, a quel tempo,

anche commissario del Comune di Siracusa. La nomina è valida fino a fine dicembre, a titolo gratuito ed a meno di passi indietro – poco probabili – destinata a durare sino alla scadenza. E forse anche destinata a prolungarsi.

Ma adesso un sindaco c'è e se si guarda alla vicenda dalla parte dello Statuto dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, il primo cittadino ne è il presidente. Un presidente senza nulla da presiedere, fin tanto che rimarrà un commissario all'Inda (funge anche da Cda, ndr).

Il sindaco Garozzo ha annunciato nelle scorse ore di voler partire all'attacco del Ministero dei Beni Culturali. Allo studio, una diffida per chiedere la rimozione del commissario straordinario e il ripristino delle "condizioni ottimali per la governance della Fondazione". "Dopo 100 anni di storia dell'Inda – tuona il sindaco – non è più tollerabile l'atteggiamento del ministero. Abbiamo mantenuto per oltre 3 mesi un bon ton istituzionale che a questo punto deve necessariamente venir meno. Ho appreso di decisioni maturate in ambienti legati al Pdl. Siamo stanchi di questo modus operandi. Adesso la città va difesa seriamente". Ma fare affidamento solo sullo statuto potrebbe rivelarsi poco efficace. L'Inda è stata toccata dalla spending review e quella legge ne modifica la composizione del consiglio di amministrazione. L'organo di amministrazione della Fondazione dovrebbe passare da 8 a 5 componenti. Quindi ne va elaborato uno di nuovo di Statuto, a Roma, per renderlo rispondente alle nuove disposizioni. E tra acquisizione di pareri, verifiche e controlli varii di tempo potrebbe passarne. Anche oltre dicembre.

Lo 'sbarco dei bambini' ieri notte al Porto Grande

Sono stati condotti al Porto Grande di Siracusa, ieri notte, i 254 migranti di origini siriane, ed egiziane soccorsi al largo di Portopalo. Lo sbarco dei bambini , potrebbe essere definito, visto che ben 94 bimbi hanno affrontato, insieme a 117 uomini e 43 donne, la traversata partita 36 ore prima dalle coste egiziane. Ad attenderli, intorno all'una, in banchina, non solo gli uomini ai comandi del capitano Luca Sancilio, ma anche la polizia, il medico della Sanità Marittima dell'Asp, la Croce rossa e diverse associazioni di volontariato, sempre in prima fila, ormai da mesi, per fronteggiare al meglio il fenomeno immigrazione ed accogliere nel miglior modo possibile chi, dopo il suo viaggio della speranza, ma anche delle mille difficoltà, raggiunge le coste italiane. I migranti hanno raggiunto il Canale di Sicilia a bordo di un barcone , partito un giorno e mezzo prima dall'Egitto. Il natante è stato monitorato , per un tratto di navigazione ,dalla Grecia e successivamente da Malta. Proprio le autorità maltesi hanno inviato nel pomeriggio un mercantile battente bandiera liberiana in soccorso ai migranti, che avrebbero rifiutato,però, di essere aiutati. Una volta entrati in acque italiane, gli immigrati sono stati raggiunti, invece, da tre motovedette partite da Siracusa, Pozzallo e Catania. Le condizioni di salute dei passeggeri sono risultate discrete. A bordo, anche alcune donne incinte e un non vedente.



Parte la differenziata "fai da te" nelle zone balneari

Si è chiusa con la sottoscrizione di una convenzione per l'avvio della raccolta differenziata l'assemblea straordinaria convocata ieri dal comitato spontaneo Terrauzza Fanusa Milocca presieduto da Francesco Santuccio. L'intenzione di muoversi su un percorso "Rifiuti zero" era già stato preannunciato dai residenti delle tre zone balneari ma con l'incontro di ieri diventa ufficiale anche l'adesione di tre esercizi commerciali della Fanusa. Emergerebbe, inoltre, un evidente interesse da parte di residenti del Plemmirio, dell'Isola e dell'Arenella. Alla riunione ha preso parte anche il presidente della circoscrizione Neapolis, Peppe Culotti. Da parte sua, la garanzia della massima attenzione nei confronti delle tematiche che riguardano i cittadini che hanno scelto le zone balneari di Siracusa come luogo in cui vivere per tutto l'anno, nonostante le difficoltà legate alla vita quotidiana per una serie di disservizi in più occasioni lamentati. Santuccio ribadisce l'intenzione di non mollare, specialmente su questioni legate alla sicurezza stradale. Rimane prioritaria la vicenda legata allo stato in cui versa la strada provinciale 58. "La Provincia continua ad ingorare le nostre richieste- commenta Santuccio- ma non vogliamo demordere. Esigiamo la manutenzione stradale".

Siracusa, via Giarre. Il

Comune verifica

Sopralluogo in via Giarre, a Siracusa. L'assessore ai lavori pubblici, Alessio Lo Giudice, ha raccolto l'invito del consigliere di quartiere Tiche, Danilo Belfiore. Da tempo i residenti lamentano diverse situazioni di disagio.

“Le abitazioni – spiega Belfiore – sono visibilmente danneggiate, presentano gravi lesioni strutturali causate da incessanti infiltrazioni che minacciano seriamente l'incolumità degli abitanti. Una famiglia ha dovuto abbandonare la propria abitazione perchè dichiarata inagibile a seguito di un intervento dei Vigili del Fuoco”.

L'assessore Lo Giudice ha assicurato che si impegnerà ad effettuare le dovute verifiche. Se i tecnici comunali lo riterranno necessario, verranno adottate particolari misure, per quanto di competenza comunale, tali da garantire la sicurezza della zona.

